

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 29 Dicembre

ANNO XVII

## Il Bacchiglione

Corriere Veneto

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

entra fiducioso nel suo diciassettesimo anno di vita. In questa occasione non fa speciali promesse dell'avvenire; il passato è la migliore delle garanzie.

**Il Bacchiglione**, organo del partito democratico e d'ogni gradazione politica ed amministrativa risolutamente progressista, anche nel 1887 intenderà con ogni mezzo ad assicurarsi sempre più la fiducia pubblica.

**Il Bacchiglione** il proprio programma politico lo svolgerà franco ed opportunamente con risolutezza, e continuerà pure a tutelare i reali interessi della Provincia, dei Comuni e della Università, insistendo con energia perchè si riformi e si proceda secondo i tempi, inesorabilmente propizi al trionfo delle idee democratiche e, socialmente, per quanto possibile, livellatrici.

**Il Bacchiglione**, completando il cerchio delle proprie corrispondenze, fatti rivivere i propri corrispondenti da ogni angolo del Veneto, offre pure briose corrispondenze da ogni primaria città d'Italia, come pure dalle principali dell'estero come da Parigi, Londra, ecc.

**Il Bacchiglione** conterrà speciali scritti da Venezia durante la Mostra artistica.

**Il Bacchiglione** continuerà a pubblicare interessanti romanzi originali nonché versioni dall'inglese e dal tedesco.

**Il Bacchiglione**, in questa smania di premi, non si dimentica dei propri abbonati e dona loro i due seguenti interessanti romanzi editi dalla casa Treves di Milano e di circa 400 pagine ciascuno:

Madamigella della Seiglière

DI GIORGIO SANDEAU

### IL CRIDO DEL SANGUE

DI F. BOISGOBEY

Si doneranno entrambi agli abbonati annui; l'uno dei due ai semestrali.

**Il Bacchiglione** poi prale l'anno presentare altri tanti favolissimi miglioramenti, qualora non sia per mancargli la fiducia del pubblico; e, ciò non ostante, continuerà mantenere inalterati i prezzi d'abbonamento come dalla seguente tariffa:

ANNO SEM. TRIM

Padova a domicilio L. 16.00 8.50 4.50  
Per il Regno „ 20.00 11.00 6.00

### L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1887, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi al corrente per la fine del mese in corso.

## Siamo contenti!

Le feste natalizie hanno dato occasione al Papa Pecci per una delle sue virulenti filippiche contro il governo italiano e contro la posizione che in Italia gli è fatta. Il suo linguaggio fu tale che i sognatori di una conciliazione fra il potere civile e l'ecclesiastico ne rimasero sgomenti.

Da dove più dovrebbero partire parole di pace e di fratellanza, parte il canto dell'odio, e chiede il pontefice, all'amarrezza d'un potere temporale perduto, al dispetto per pretesi diritti conculcati, non ispirazioni gentili, non immagini celestiali, richiamanti l'uomo alla idealità di oltre tomba, ma anatemi, fremiti battaglieri, voti di distruzione.

Sua Santità Leone XIII fa di tutto perchè gli italiani amanti della loro patria, disamorati di lui, gli perdano anche il rispetto; ma noi vogliamo serbarglielo, e comportarci verso di lui come i giovani spartani verso i vecchi. Non commenteremo dunque la sua allocuzione, ci limitiamo ad enunciare due pensieri: essere provvidenziale per l'Italia che il pontefice perfidii nel mostrarselo nemico — essere necessario che lo Stato, sicuro di sé, organizzi una legislazione ecclesiastica che faccia giustizia dei pretesi diritti vaticaneschi, e costringa i più riluttanti a riconoscere che dominio di anime può avere il pontefice, non d'altro.

Si; è provvidenziale che il pontefice continui a reclamare dall'Italia la restituzione di ciò che, in realtà, non era che una usurpazione pontificia del patrimonio italiano. Il giorno in cui benedicesse il pontefice all'Italia, e dal Vaticano uscissero miti ed evangeliche parole, quel giorno le libertà nostre interne correrebbero pericolo di addormentarsi nel bacio del Signore. Ma è duopo che la potestà civile faccia suo pro di questa situazione di cose, e proceda diritta per la sua via senza paure, senza esitanze, senza tentazioni di compromessi. I quali inducono nell'animo di chi n'è l'obbiettivo la convinzione che l'offerente sia debole od abbia paura.

Appendice del Bacchiglione 51

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Dinanzi alla Resurrezione di Lazaro, anche Giulio Avonelli non poté trattenere un'esclamazione di meraviglia, ma quella che più di tutti os servava e ammirava e lodava il sacro dipinto, era Ifigenia, la quale non sapea mostrar la sua meraviglia che guardando fissamente ora il quadro, ora il volto di Giuseppe Bordini, la cui faccia bruna, tra la negrezza dei capelli e della barba, incolorandosi, pareva illuminata da un vivo foco che gli fosse stato dinanzi.

Quel quadro fu una rivelazione per Ifigenia: la quale, sorridendo, e stringendo la mano al pittore, gli disse con voce commossa:

L'abbiamo detto sempre: non atti tirannici, ma neppur debolezze. E badiamo soprattutto a dar colpi alla gerarchia. Questo è il tarlo roditore; toltala di mezzo, che sarà il Pontefice? Generale senza esercito forte; e quanto a gesuiti — che rappresentano le difficoltà più dure a superarsi, visto che ve ne sono parecchi non tonsurati e che laicamente vestono — non dubitate che muteranno spontanei, quando l'accumularsi di ricchezze in mano loro sarà, per tutti i modi dei quali può disporre la sovranità nazionale, reso impossibile. Battiamo in breccia la gerarchia; ed al clero inferiore infondiamo la convinzione che quanto a vita terrena, anche con la rivoluzione si sta bene.

Ed il governo faccia capire ai signori clericali che non può essere con loro; faccia cioè l'opposto di quanto ha praticato finora, e vedrà che le allocuzioni pontificie, continuassero pure ad essere violente, saranno accolte con sempre maggiore indifferenza.

Se si fosse seguita fin da principio la politica consigliata dal compianto Nino Bixio, forse non vi sarebbe più duopo di consigli ora; ma poichè acqua passata non macina più, si provveda almeno per l'avvenire.

Energia adunque ci vuole; e mentre il Papa dimostra colle sue parole di non comprendere che certe avversioni sono la risultanza delle provocazioni dei clericali, noi facciamo nostro pro, devono del pari comprendere quanti anelano alla conciliazione che questa si allontana sempre di più.

Che se la conciliazione vorrebbe dire un colpo terribile alle nostre libertà, nelle quali vogliamo non soltanto non arrearci, ma risoluti progredire, dobbiamo essere lieti di sentircene allontanati per opera dello stesso Papa, che torrà ogni illusione ai più ciechi. — E' ciò che a noi preme rilevare, convinti che tanto sarà guadagnato per gli italiani quanto più si allontaneranno dalle tendenze conciliative che portano una fiacchezza disonorante.

Sotto questo riguardo non possiamo fare a meno di mostrare tutta la nostra contentezza per le

— Io mi chiamerei ben superba, se, senza abbandonare del tutto mio padre, (e qui gli dette un'occhiata piena di sorriso) mio padre che fu il mio primo maestro, io potessi chiamar lei il mio... maestro di adesso... se per altro mio padre non vuol perdere la sua scolaria.

A Giuseppe Bordini quel colore di prima aveva invasa tutta la faccia con un affocamento più vivo. Strinse la mano alla giovane pittrice, dicendo con voce commossa e commossa:

— Io mi sentirò ben onorato... se... ella signorina... vorrà fermarsi nel mio studio... anche subito... purchè il suo primo ed eccellente maestro (e qui guardò anche lui, sorridendo, Hermann Malberg) purchè il suo primo ed eccellente maestro... me lo permetta.

Hermann abbracciò caramente l'amico, dicendogli:

— Anch'io mi sento onorato di affidare la mia Ifigenia a' tuoi insegnamenti: e fin d'ora ti chiamo anch'io maestro della mia figliuola.

E Ifigenia Malberg entrò nello studio di Giuseppe Bordini.

Elisa Malberg, nel tempo che noi abbiamo seguito le vicende degli altri personaggi, aveva dato alla luce

ultime invettive papali, tanto più che vediamo le potenze essere ormai unanimi nel non darvi peso di sorta.

Nell'ultimo Conclave da cui appunto uscì Leone XIII erasi calcolato dai Cardinali di radunarsi fuori d'Italia; ma Crispi, allora ministro, fece comprendere che li avrebbe difesi e salvaguardati fino ai confini, ma che se potevano andarsene sicuri non gli avrebbe più ricevuti al ritorno ed anzi avrebbe subito occupato il Vaticano. Non ci fu bisogno d'altro e i cardinali non si mossero.

Ecco l'effetto dell'energia! Ma gli attuali ministri fatalmente nulla hanno a che fare col carattere e coll'energia di Francesco Crispi!

### I biglietti in prescrizione

Si era affermato che nei tre mesi di proroga, dal luglio a tutto settembre, concessi per la consegna dei biglietti caduti in prescrizione, ne furono ritirati per lire 1,812,125.

Ma in realtà il valore dei biglietti ritirati fu di lire 383,639; poichè la Banca Nazionale del Regno aveva nelle sue casse, al momento della proroga, la somma di lire 1,428,486 in biglietti conserziosi provvisori, e non si affrettò a presentarli al cambio, aspettando la legge di proroga.

E' anche da osservarsi che l'ammontare dei biglietti caduti in prescrizione sarà soggetto a qualche leggiera modificazione, specialmente a motivo di quelli non ancora cambiati perchè custoditi come corpo di reato dall'autorità giudiziaria.

I biglietti colpiti dalla prescrizione non dovrebbero più figurare nella circolazione dei biglietti a debito dello Stato, e quindi la somma di Lire 5,927,131, o quella che sarà per risultare a liquidazione finita dovrebbe essere tolta dalla situazione della Cassa speciale.

Tuttavia, perchè ciò possa essere effettuato mediante l'annullamento del corrispondente fondo di prima emissione esistente per il cambio dei biglietti provvisori, e conseguente passaggio nell'entrata del bilancio dello Stato di egual somma in oro, da prelevarsi dal fondo del prestito, occorre che prima venga approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1886-87.

L'anomalia dell'esercizio provvisorio, fra tanti danni, ha recato anche questo: di impedire all'onorevole Magliani di mettere subito a profitto quei 6 milioni.

altri due bimbi: il che invece di agguingere gioia alla sua soddisfazione di madre feconda, contribuiva a tristarla sempre più, vedendo e sentendo che ognuno de' suoi figli era stato strappato alle sue ginocchia di madre, la quale dovea rimanersene a pregar sola.

L'amore di Hermann per lei non era scemato mai: per lui era sempre la bella Madonna di vent'anni prima: la cara Madonna dai begli occhi neri e pensosi e dalla chioma ancora giovane e fresca come ai primi tempi del suo amore.

Una cosa sola riuscì ben dolorosa al suo cuore: il sentire da altri, oltre che averlo sentito dalle labbra di lei, il sentire da altri che la moglie sua era impensierita per i figli che egli, Hermann Malberg, voleva educar nella sua religione.

Chi mai avea messo in giro tal cosa? Gemevano gli Ateniesi sotto il giogo tirannico, quando si determinarono di scuoterlo e liberare così la patria dall'oppressore. S'ordì una congiura, e si trovò in essa un'eroina: Leonessa. — Saputo ciò il tiranno e confidando sulla muliebri debolezza, di poter scoprire tutte le fila di que-

### I grani per l'esercito

Il Ministro domanderà al Parlamento di essere autorizzato ad acquistare i grani per l'esercito a trattative private.

Ragioni d'ordine politico ed economico hanno indotto il Ministero a fare tale proposta.

L'esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato che usandosi sempre, come norma assoluta, il procedimento dei pubblici incanti per la provvista dei grani, si va incontro a gravi danni.

Ove poi si consideri il caso di incante da farsi in momenti di scarsità o in momenti in cui le voci di guerra vengono a perturbare i mercati, i danni possono presentarsi anche maggiori.

Al Ministero sarà riservato il giudizio dell'urgenza che induca a derogare dal metodo ordinario degli incanti, come su di esso deve ricadere la responsabilità del provvedimento adottato.

## Corriere Veneto

Da Cavarzere

27 dicembre.

COSE COMUNALI

Mi diceva, sere o sono, un mio amico: bisogna rinsanguare il Consiglio comunale perchè è affetto da tale anemia che lascia alla Giunta adito a fare pazze spese ed a prendere inconsulte deliberazioni. E, pur troppo, è vero! Ma come si può arrivare a ciò, se quelli che comandano hanno dato l'ostracismo a quelli che più di essi avrebbero la voluta competenza per amministrare le cose del nostro Comune?

Cavarzere, grossissima borgata eminentemente agricola, ha industrie di poca importanza, se si eccettuano quella dei prodotti palustri (graticci e stuoie) esercitata da due ditte, l'una ricca, l'altra di poca importanza. Il commercio delle granaglie che negli anni decorsi era vivissimo ed aveva presa una notevole importanza, oggi per le mutate condizioni è ridotto solo a quei pochi affari occorrenti al consumo locale.

Da questi cenni sommari scaturisce logica la conseguenza: dal momento che il paese null'altro genere di serio commercio offre oltre a quelli accennati, che il sommo contributo d'imposta grava la possidenza, essendo minima quella degli esercenti e professionisti e le seguenti cifre lo provano ad evidenza.

sta trama fece arrestare la donna: ma Leonessa nulla volle rivelare. Sottoposta ai più feroci e strazianti tormenti, non un nome dei complici si poté strappare alla sua bocca: sostenne, anzi, il cimento colla costanza più eroica; ma, sentendosi con le forze scemare il coraggio, e temendo che, lo strazio dei tormenti diventando maggiore della sua forza di animo, potesse tradirsi, si troncò coi denti la lingua, per rendersi così impotente a parlare.

Scosso il giogo, gli Ateniesi eressero a questa eroina una statua, rappresentandola sotto la forma di una leonessa, con la seguente scritta posta sul piedestallo: « la virtù ha trionfato del sesso ».

Ma Giulia Bertello, a cui la sorella Elisa, come vedemmo, avea confidato il suo dolore in proposito della religione sua diversa da quella del marito, Giulia Bertello, dico, non ebbe la virtù della Leonessa di Atene. Si effuse su ciò, che le avea detto la sorella, con un'amica intima: questa con un'altra sua intima: questa con una terza e così via, sinchè poté venire alle orecchie di Hermann Malberg. (Continua)

# Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 23 dicembre). — Sono le ore 8 1/2 quando si fa l'appello nominale e quindi il Preside dichiara aperta la seduta. Sono 33 i presenti. Si scusano parecchie assenze.

Il Preside dà lettura di un progetto di regolamento di Frizzerin e Gabelli per regolare l'erezione dei monumenti.

Il Preside dice come la precedente Giunta abbia studiato il regolamento per gli incendi, e come la Giunta nuova abbia proseguito gli studi, riconoscendo in specialità il bisogno di rifornire il materiale; la Commissione nominata formulò alcuni progetti, ma la sua relazione fu soltanto oggi presentata alla Giunta che la studierà e ne riferirà; si comperino intanto le macchine.

Maluta voterà la proposta della Giunta, ma non vuole pregiudichi i lavori di una Commissione di cui si dilunga in elogi.

Salvadego dice che le proposte della Commissione portavano una spesa di circa lire 20,300; ma si convenne che alcune spese erano d'urgenza. Intanto si portino adunque lire 5000 nel bilancio salvo aggiungere le ulteriori somme necessarie; si acquistino tre macchine superiori alle attuali.

Gabelli chiede che macchine si comperano e se si pensò alla loro potenzialità di fronte all'uso possibile d'acqua.

Salvadego risponde che le macchine da comperarsi saranno soltanto superiori alle attuali; fu anzi riconosciuta inattuabile, per questo, la macchina a vapore. Però prega ogni ulteriore proposta si rimetta a quando si voterà il progetto definitivo.

Maluta dichiarasi soddisfatto delle spiegazioni.

La proposta quindi viene approvata.

L'assessore Manfredini legge proposte per modificare il regolamento delle scuole nei riguardi dello stipendio in base all'art. 5 della legge 11 aprile 1886 per cui elevasi lo stipendio ai maestri. Oggi sotto al *minimum* legale vi sono le maestre della scuola superiore urbana femminile che hanno lo stipendio di lire 990 anziché lire 1056, e quelle delle scuole inferiori femminili che l'hanno di lire 740 anziché lire 800; si elevino adunque le prime di lire 66; le seconde di lire 60. La spesa complessiva sarà di annue lire 1482.

Morelli fa raccomandazioni per il regolamento in favore dei maestri.

Manfredini studierà sebbene creda che non ne risulterà troppo vantaggio ai maestri.

Frizzerin osserva che Morelli vorrebbe riavvicinarsi al regolamento del 1867, ed egli ne fu l'autore; ma riconosce però che le leggi successive resero necessarie le ultime riforme.

Manfredini ringrazia Frizzerin delle dichiarazioni ed è lieto del suo appoggio e fa calcolo anzi per i suoi studi dell'appoggio di Lui per la riforma del regolamento scolastico.

Le proposte della Giunta vengono quindi approvate per gli aumenti susposti.

Lupati assessore legge una lettera di un Comitato composto di Cittadella, Tivaroli, Zatta ecc. in cui annunziano che cittadini raccolsero offerte per erigere un ricordo a Emilio Morpurgo e chiede, trovandolo conveniente, di poter collocare il busto in marmo nel cortile pensile del Palazzo Municipale. La Giunta stabilì di annuire.

Gabelli in vista delle sue proposte per i monumenti propone il rinvio dell'argomento e dei due consimili successivi. Dice che con tanti monumenti si livellano i grandi coi piccoli; diminuiamo il rispetto ai grandi. Cita il Giusti che tradusse il buon senso in versi; che ripete e ne rileva la filosofia. Cita S. Paolo che disse nella lettera ai Corinti a proposito del culto a Dio *rationabile sit obsequium vestrum*. In ogni caso per le cose di affetti vi è il cimitero, ove vi è posto per tutte le verità come per tutte le bugie. Con concessioni di monumenti ci si chiede di decretare le glorificazioni.

Lupati l'è questione di sentimento; la Giunta è d'ordine la proposta.

Gabelli ricorda la domanda per collocare un monumento in Milano a Napoleone III cui dobbiamo Magenta e Solferino; ma Milano volle discuterlo.

Salvadego dice che la domanda fatta da un comitato di una collettività

estesa di cittadini (oltre 3000 sottoscrizioni) doveva impressionare la Giunta che non poteva non accettarla. Le argomentazioni di Gabelli non può farle nel caso concreto. Pel fatto di Milano egli anzi non avrebbe tardato tanto ad onorare Napoleone III.

Stoppato combatte la sospensiva di Gabelli; ne fa questione di cortesia e convenienza. S. n. 3000 cittadini che senza gran cassa vollero spontaneamente colle loro oblazioni onorare un uomo che fu benemerito Consigliere Comunale e capo per quindici anni del più importante istituto cittadino di mutuo soccorso. E' convenienza di non respingere. Del resto il Gabelli fa questione di persona subito quando parla di uomini grandi e piccini. I regolamenti poi non fermeranno giammai lo slancio dei cittadini, e del Consiglio; ma questo non è il momento opportuno. Qui la Giunta non fa che attuare la volontà del paese; sia *rationabile* anche l'opposizione.

De Giovanni in massima sta col Gabelli; ma avrebbe voluto che il Gabelli se ne fosse ricordato anche quando nel Parlamento il governo propose lire 100,000 per Minghetti. Vuole i monumenti si paghino dai cittadini; come nel caso di Morpurgo. Quanto al posto da collocarsi, è vero la pietà si sposa nei cimiteri, ma per le famiglie e gli amici; quando c'è una cittadinanza vi è di più. Qui vi è un tributo morale filosofico che oltrepassa i sentimenti del cuore, e questo monumento non va collocato in un cimitero. Oggi si vuole regolamentizzare la monumentomania; i monumenti sono per grandi; i ricordi sorgono invece ovunque. Propone nel Museo si ponga l'albo dei cittadini virtuosi o scienziati; quello sia il monumento dei monumenti; quanto poi alla proposta della Giunta sente quindi non poterla combattere.

Cavalletto confessa che se avesse preveduto l'attuale discussione non avrebbe fatta la sua proposta per onore De Lazzara. Se n'era votato un elogio nel 1866; da allora sono passati vent'anni. La mia era una mozione doverosa. Queste questioni poi son piccole...

Vanzetti: no.

Cavalletto: no? volete forse negare le benemerite di Morpurgo e il dolore per la sua perdita? C'è da fare questione quasi lo si paragonasse a Cavour? Non trattasi di grandi monumenti. Il monumento a Cavour sorgerà soltanto che allarghisi la borsa; non vuole il regno del vitello d'oro. Nega la monumentomania in Padova. Dice che i monumenti sono un dovere. Cita Verona colla Loggia di Fra Giocundo piena di ricordi; in Padova non c'è questo slancio. Ricorda Roma e il Pincio con tanti illustri; *Scilicet et tempus veniet* egli giovinetto leggeva davanti alla statua di Antenor; e i tempi vennero. Nessuno può rifiutare il ricordo a Morpurgo; nessuno può negarlo a Cerato; ricorda il popolano Roberto Marin agli avamposti a Montebello, e poi con Calvi condannato a morte, e che languisce nelle carceri austriache, poi prende parte nelle patrie battaglie e muore qui modesto; volete negargli di collocare il suo nome appresso a quello di Calvi? E volete impedirlo con i regolamenti?

Gabelli, feci tutti gli sforzi perché la discussione si tenesse sul campo dei principi; non parlai delle proposte. Respingo che parlando di uomini grandi o piccoli abbia fatti piccoli i nominati; vidi monumenti grandi a uomini piccoli e viceversa. Il Lazzara è benemerito? Il paese l'ha pagato e qui fuori c'è una lapide che lo ricorda. — Non m'importa di sapere chi abbia nel caso odierno proposto il monumento; la monumentabilità in ogni caso la fa il municipio col suo decreto.

Stoppato rinuncia alla parola visto che Gabelli esce appunto di più dal campo dei principi.

Frizzerin si associa a Gabelli; non entra in discussione per non urtare in alcuna suscettività; propone si voti.

Fuà dice che la questione fu sposta; se ne fece una questione universale. Trattasi qui di onorare cittadini di Padova; pochi uomini avremo di uguali. Si passi ai voti; sarebbe cosa non degna la sospensiva.

Gabelli protesta contro la frase non degna pronunciata da Fuà.

Fuà: per me, sì.

Salvadego pone ai voti la proposta dell'ordine del giorno di Gabelli per sospendere ogni deliberazione fino a che non si approvi il regolamento.

E' respinta.

Devesi procedere alla votazione delle tre proposte per le onoranze a Morpurgo, a Cerato e a R. Marin.

Pollini propone si voti a scheda segreta.

Il consiglio respinge. Gabelli ed altri domandano la votazione per appello nominale.

Procedesi all'appello nominale sulla proposta di concedere l'erezione del monumento a Emilio Morpurgo nel cortile pensile del municipio.

E' approvato con 31 voti favorevoli e 7 astenuti su 38 votanti.

Si astennero: Pollini — Colpi — Rosanelli — Frizzerin — Gabelli — Vanzetti — Giusti. (7).

Risposero sì: Cavalletto — Zatta — Fuà — Ongaro — Scapin — Salvadego — Riello — Manfredini — Romanin Andriotti — Saggini — Stoppato — Sotti — Maluta — Morelli — Andreis — Alessio — Maggioni — Arrigoni degli Oddi — Cosma — Romanin Jacur — Manzoni — Fanzago — De Giovanni — Brunelli — Dalla Giusta — Lupati — Barbaro — Tessaro — Scafo — Cucchetti — Legnazzi. (31).

Dopo che l'assessore Lupati lesse la proposta del Cavalletto per una lapide a C. Cerato si fa l'appello nominale.

Si astennero: Pollini — Colpi — Rosanelli — Riello — Vanzetti — Saggini — Stoppato — Frizzerin — Maggioni — Arrigoni — Cosma — De Giovanni — Barbaro — Tessaro — Scafo — Cucchetti — Legnazzi — Giusti. (18).

Risposero sì: Cavalletto — Zatta — Fuà — Ongaro — Salvadego — Manfredini — Romanin Andriotti — Sotti — Maluta — Morelli — Andreis — Alessio — Romanin Jacur — Manzoni — Fanzago — Brunelli — Dalla Giusta — Lupati. (18).

A parità di voti (18 contro 18 su 36 votanti, assendosi momentaneamente assentati Gabelli e Scapin) la proposta non è approvata.

Lupati legge la proposta del consigliere Tolomei per una lapide a Roberto Marin presso quella a F. Calvi. Si fa l'appello nominale.

Si astennero: Pollini — Colpi — Rosanelli — Vanzetti — Saggini — Frizzerin — Gabelli — Scafo — Cucchetti — Giusti. (10).

Risposero sì: Cavalletto — Zatta — Fuà — Ongaro — Scapin — Salvadego — Riello — Manfredini — Romanin Andriotti — Stoppato — Sotti — Maluta — Morelli — Andreis — Alessio — Maggioni — Arrigoni — Cosma — Romanin Jacur — Manzoni — Fanzago — De Giovanni — Brunelli — Dalla Giusta — Lupati — Barbaro — Tessaro — Legnazzi. (28).

Risultata approvata con voti 28 contro 10 su 38 votanti.

Salvadego legge relazione con cui si rinuzia all'uso del Piazzale avanti al Teatro Concordi.

Vanzetti: quali compensi si danno per la rinuzia di questa servitù?

Maluta propone la sospensiva anche perché probabilmente si andrebbe incontro a qualche lite nei riguardi anche della Società dei Concordi che trovasi appunto in dissenso coll'acquedotto. Si sperava averla stassera; ma finora non la si ebbe.

Salvadego nulla ha in contrario alla sospensiva.

Il consiglio approva la sospensiva.

I Padri Coscritti (sono le ore 10,30 pom.) stanno per radunarsi in seduta segreta.

Il preside però dà intanto lettura di una lettera pervenutagli in quell'istante dall'onor. Cavalletto, con cui questi dimettesi da consigliere.

Non approvata la proposta delle onoranze a Carlo Cerato, da lui proposte, erasi egli fermato nell'aula per dare il proprio voto per l'erezione della lapide al patriotta Roberto Marin, e lo si aveva quindi veduto andarsene via.

Il consigliere Gabelli, riconoscendo che colla sua mozione aveva cooperato alla risoluzione del Cavalletto, chiedeva il Consiglio non tenesse calcolo delle offerte dimissioni.

Il consigliere De Giovanni insisteva perché la Giunta si recasse in corpo del Cavalletto per pregarlo a ritirarle.

Il consigliere Frizzerin chiedeva una votazione palese.

Ed il consiglio approvava a voti unanimi la proposta del De Giovanni.

Così aveva fine questa incresciosissima seduta pubblica del Consiglio.

Il Consiglio Comunale in seduta segreta prese poscia le seguenti deliberazioni:

1° elesse Presidente della Congregazione di Carità il cav. Treves de' Bonelli bar. Giuseppe;

2° a Membro della Commissione Comunale di Sanità l'ing. Callegari dottor Pietro;

3° a Preside del Consiglio d'Amministrazione dell'Orfanotrofio delle Grazie ed Istituto V. E. II. il sig. Colpi dott. Pasquale;

4° a Membri del Consiglio predetto i sigg. Campes Giacinto, Manzoni dottor Giovanni, Stoppato avv. Alessandro e co. Venezia dott. Stefano;

5° a Membri del Consiglio Provinciale Scolastico i sigg. co. Emo Capodilista cav. Antonio e cav. Frizzerin avv. Federico;

6° autorizzò la erogazione di L. 6000 iscritte nel bilancio 1886 all'art. 60 in remunerazioni per l'azienda del dazio da distribuirsi come negli anni precedenti.

**Artisti concittadini.** — Siamo ben lieti di apprendere dall'*Araldo* di Como il completo entusiastico successo ottenuto a quel Teatro Sociale nella parte di *Lotario* nell'Opera *Mignon* del maestro Thomas dal nostro concittadino Amilcare Monchero.

L'*Araldo*, facendo la cronaca della serata della prima rappresentazione, ne tesse i migliori elogi. Noi ne stralciamo il seguente punto:

« Nessun appunto possiamo muovere al bravo Monchero. È artista distinto per canto ed azione. Thomas non avrebbe potuto scrivere, conoscendolo, una parte più adatta ai suoi mezzi. Ha una voce gradevolissima, intonata, dall'accento caldo. »

Al bravissimo artista Monchero le nostre più liete felicitazioni per la sua brillante carriera assicurata nel modo più splendido.

**Istituto Antirabico.** — La Giunta Municipale e la Provincia convennero nel proposito di associarsi assieme per dare vita anche in Padova all'Istituto Antirabico, tanto bene ideato dall'esimio prof. Achille De Giovanni, e che riuscirà così un vero complemento della nostra Università e studi annessivi, e alla città nostra riuscirà tanto di vero decoro.

**Circolo Filarmonico.** — Caduta deserta, per difetto del numero legale, l'Assemblea di ieri sera si avvertono i signori soci che domani 30 corr., alle ore 7 1/2 pom., avrà luogo l'Assemblea di seconda convocazione, valida con qualunque numero.

**Pel Ponte di Curtarolo.** — Nel giorno 12 gennaio 1887 presso la Deputazione Provinciale avrà luogo l'asta a partiti segreti per la vendita del materiale di ferro e di ghisa ricavato dalla demolizione dei resti della travata del caduto ponte di Curtarolo, sul dato di centesimi sette per ogni kilogrammo di ferro, e di centesimi cinque per ogni kil. di ghisa e quindi per il presuntivo importo di L. 1295, nonchè sotto le condizioni tutte stabilite dal capitolato 12 dicembre andante ed annesso progetto e colle norme stabilite dal Regolamento approvato col Reale Decreto 4 maggio 1885 N. 3074 (Serie 3.).

**Una al di.** — Ritorno dalla caccia.

— E la selvaggina, dove l'hai?

— Non ho potuto tirare un colpo di fucile.

— Perché...

— Il mio cane aveva caldo e non ha voluto uscire dall'ombra della mia persona!

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 26 Dicembre 1886.**

**Prime pubblicazioni**

Tiso Giuseppe fu Sante, bovaio, con Cesaro Colomba fu Giuseppe, villica.

Gabrielli Luigi di Giuseppe, impiegato, con Tosoi Elvira di Pietro, casalinga.

Scapin Massimiliano fu Marco, cameriere, con Vit Anna di Giuseppe, cuoca.

Simonich Giuseppe fu Antonio, cameriere, con Milani Vittoria di Giuseppe, casalinga.

Zampirolo Antonio di Luigi, cameriere, con Pasqualetto Maria di Francesco, sarta.

Tutti del Comune di Padova.

Lion Giovanni fu Luigi, ortolano, di Volta Barozzo di Padova, con Simonato Rosa di Marco, sarta, di Casalserogo.

Sartorio Giorgio fu Giovanni, Ufficiale r. Esercito, in Trapani, con Fornasa Maria fu Domenico, possidente, in Padova.

**Seconde pubblicazioni**

Tedeschi Antonio fu G. B., r. pensionato, con Vanin Teresa di Valentino, domestica.

Benetton Vittorio di Luigi, conta-

La sovrimposta comunale per i terreni è di lire 89,162,24 per i fabbricati di lire 32,435,44 per gli esercizi e tassa professioni di lire 3146,68 e per altre tasse (come bestiame, vetture e domestici) lire 6024,74. Ora quanti sono i possidenti che siedono nel nostro Consiglio Comunale sui trenta che lo compongono? ben pochi.

Ne va quindi di conseguenza che essendo ben pochi quelli sedenti in Consiglio che risentano danno dalle proposte fatte dalla Giunta per acquistare popolarità, queste vengono approvate senza discussione. E non si dica che ciò affermi per partigianeria, perchè lo provano ad evidenza le spese fatte per insabbiare le strade interne del paese, il ripetuto insabbiamento dell'argine sinistro del fiume Gorzon dal ponte di Cà Dolfin a Buoro Vecchio fatto senza raziocinio e di nessun effetto, e la nuova mobilia per arredare il gabinetto dell'illustre nostro sig. Sindaco, il quale unitamente alla Giunta non muove passo per affari più o meno seri d'ufficio senza avere in compagnia (cioè con aggravio di spese) il cerimonioso sig. Segretario.

Della parte tecnica rappresentata nel Consiglio comunale da due ingegneri del Genio Governativo che nulla conoscono del paese altro che perchè l'uno paga la tassa per la domestica, l'altro per il cane e da due custodi idraulici, i quali non possono né debbono avere che l'opinione dei loro superiori, non mi tratterò perchè non ne vale propria la pena; e così nemmeno del famoso assessore che è, assieme al fratello, appaltatore erariale, ma lascia per le sue viste che il fratello rimanga solo appaltatore comunale.

Ed ora a voi, elettori, il ricordare tutto questo al momento delle elezioni.

**Ariano Polesino.** — Nel Teatro Sociale ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole del Comune.

Due musiche rendevano più animata la festa. Le autorità municipali non erano largamente rappresentate.

Dal rappresentante il Municipio signor Pavenati dott. Gaetano, dal maestro Davide Fabbrini, e dal direttore didattico sig. Sisti Giuseppe vennero pronunciati discorsi d'occasione.

**Conegliano.** — Al Comizio agrario avrassi un corso di conferenze sui risultati ottenuti nel combattere la Peronospora. Vedrassi a cosa avranno servito le grandi e piccole reclame.

**Udine.** — Venerdì scorso nelle sale del Municipio si raccolsero parecchie ragguardevoli persone per prendere conoscenza del progetto del prof. Colombo, direttore della Società « Edison » di Milano, per costituire una Società cittadina per l'impianto della luce elettrica, secondo l'idea dell'assessore cav. De Girolami. Entro la settimana avrà luogo una seconda adunanza.

## Corriere Provinciale

**Monselico.** — La Presidenza ha informato il pubblico che i giorni stabiliti per gli spettacoli carnevaleschi sono i seguenti: Domenica e giovedì grasso, domenica e martedì ultimi di carnevale, e primo giorno di quaresima.

Le premure della Presidenza e della commissione, eletta per tali festività, promettono buon successo a vantaggio degli esercenti.

Il maestro Carlo Carturan allestì un complesso d'orchestra; in quest'ultimi giorni diede, nella sala teatrale, un ottimo saggio con scelti pezzi di musica classica.

**S. Martin di Lupari.** — L'Adriatico contiene una corrispondenza da S. Martin di Lupari con parecchie osservazioni sul servizio postale.

Finisce poi col riconoscere che il Direttore delle Poste ha provveduto per l'arrivo più sollecito delle corrispondenze. Del che prendiamo atto con vero piacere.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

dino, con Bolzonella Alba di Antonio, contadina.

Venuti G. B. di Pietro, tintore, con Visetti Vittoria di Marco, casalinga.

Ruggeri Bartolomeo di Pietro, agente di commercio, con Poltronieri Maria, casalinga.

Lazzaretto Andrea fu Antonio stradino, con Crivellari Pierina fu Francesco, contadina.

Marcolina Giovanni fu Francesco, domestico, con Mazzucato Giuseppa fu Orazio, lavandaia.

Zanetti Amedeo fu Giovanni, possidente, con Favero Benedetta di Giovanni, possidente.

Rampazzo Celestino di Angelo, contadino, con Facchin Maria di Bortolo, contadina.

Rampin Davide di Antonio, villico, con Rizzi Filomena di Pasquale, villica.

Prodocimi Antonio di Angelo, veturale, con Zuccato Maria di Gioacchino, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Baldan Stefano di Giuseppe, impiegato ferroviario, di Fiesse d'Artico, con Ferro Giovanna fu Caterino, possidente, in Roncon di Padova.

Rossi Giuseppe fu Serafino, sellaio, di Cittadella, con Vecchiato Anna fu Pasquale, domestica, in Padova.

Bernardi Giovanni fu Giovanni, guardia municipale, in Padova, con Rigo Eugenia fu Antonio, fruttivendola, in Conegliano.

Destro Marco fu Luigi, operaio, in Fiumicello (Litorale Illirico), con Zanetti Giuseppina di G. B., sarta, di Aquileia.

Muschiotti Giovanni fu Francesco, possidente, di Portogruaro, con Dal Moro Vittoria fu Nicolò, possidente, di Portogruaro.

### Bollettino dello Stato Civile del 24 e 25 Dicembre

**Nascite:** Maschi N. 6 - Femmine 3.

**Morti.** — Torasan Lorenzo di Giovanni, di giorni 26 — Artoni Antonio fu Giovanni, d'anni 51, facchino, coniugato — Targa Antonio fu Felice, d'anni 61, villico, coniugato — Marcalongo Antonio fu Matteo, d'anni 74, mediatore coniugato.

Tutti di Padova.

del 26 Dicembre

**Nascite:** Maschi N. 3 - Femmine 3.

**Matrimoni.** — Raffagnato Giovanni fu Francesco, fabbro, con Redrezza Maria fu Andrea, casalinga. Pengo Angelo di Giuseppe, selciatore, con Berno Maria di Gio. Maria, casalinga.

**Morti.** — Melato Giovanni di Giovanni, d'anni 2 — Faccio Amalia di Sebastiano, d'anni 2 mesi 8 — Briard Antonietta di Francesco, d'anni 7 — Shrahutek Giovanni fu Giuseppe, di anni 53, lavandaio, vedovo — De Petris Luigi fu Giusto, d'anni 78, civile, coniugato.

Tutti di Padova.

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — Ventura: Marionette — Ore 7 1/2.

### CORRIERE COMMERCIALE

#### BORSA

Padova 29 Dicembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	101 82	—
Fine corrente . . . . . »	101 85	—
Fine prossimo . . . . . »	102 30	—
Genove . . . . . »	78 20	—
Banco Note . . . . . »	2 02	—
Marche . . . . . »	124 1/4	—
Banche Nazionali . . . . . »	2280	—
Banca Naz. Toscana . . . . . »	1195	—
Credito Mobiliare . . . . . »	10 4 25	—
Costruzioni Venete . . . . . »	328	—
Banche Venete . . . . . »	368	—
Cotonificio Veneziano . . . . . »	494	—
Credito Veneto . . . . . »	273	—
Tramvia Padovano . . . . . »	340	—
Guidovie . . . . . »	96	—

**Negli ingorghi tossillari** anche leggieri, il più fastidioso sintomo è quel senso continuo di aridità alle fauci che tutti o quasi tutti conoscono a perfezione, essendo un male comunissimo. Non v'ha più pronto e più efficace rimedio che le pastine di more prive di zucchero e narcotico.

Tenendone una continuatamente in bocca, si forma una soluzione dei principii tannici ed acidi contenuti nella mora che agisce quasi specificamente, spiegando su quei delicatissimi organi la sua azione astringente con grande sollievo del paziente. Tale è anche il giudizio di quei moltissimi che lo usano tutto di.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Sta-

bilimento Chimico 4 Fontane 18, e presso le principali Farmacie di tutta l'Italia.

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

### Diario Storico Italiano

29 DICEMBRE

La città di Modena che cacciò il partito de' Ghibellini nell'anno 1264, fu un esempio che condusse Parma a fare altrettanto. Vennero quivi alle mani i Ghibellini coi Ghibellini; e dopo vari combattimenti, quelli capitanati dai Rossi cacciarono gli avversari con gran bruciamenti di case, nel dì 29 dicembre, eleggendo dai podestà, cioè Giberto da Correggio e Jacopo Tavernieri, destituendo gli altri due di fazione ghibellina.

Questi fatti che accadevano sì di sovente tra città e città, se sono a deplorarsi per le lotte cittadine che li costituivano, furono non pertanto utilissimi a mantenere nel popolo il sentimento della propria energia, preponderanza ed indipendenza.

### Cinquanta persone bruciate vive

Notizie da New Orleans in data 14 corrente recano:

Ieri il vapore J. M. Withe facente le corse sul fiume Mississippi, è abbruciato, e su esso abbruciarono cinquanta persone.

L'origine dell'incendio è un mistero.

Le fiamme si propagarono rapidamente, ed investirono le cabine dove dormivano i passeggeri, prima che questi potessero uscire sulla tolda.

Fu una scena terribile di confusione e di disperazione.

Coloro che erano sul ponte correvano freneticamente su e giù, torcendosi le braccia e implorando l'aiuto di Dio; molti impazziti dal terrore saltarono nell'acqua ed annegarono. Di quanti erano nelle cabine vari riuscirono a sfondare le porte e uscire, ma ciò tornò vano, perchè il fuoco già avampante nei corridoi precludeva loro ogni via di scampo.

La terribile catastrofe avvenne verso le 11 di sera.

Il bastimento bruciò per intero fino alla linea d'immersione.

*Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.*

### Un po' di tutto

**Sedici feriti.** — A Pozzuoi ai cuni contadini avevano fabbricato delle bombe di carta per festeggiare la nascita del bambino e le avevano nascoste entro sacchi di grano per passare la cinta daziaria.

Una guardia nel cacciare il ferro in un sacco fece scoppiare delle bombe.

Sedici persone rimasero ferite dallo scoppio.

Portate all'ospedale del Pellegrino, a quattro si dovette amputare la mano destra.

Uno dei feriti ha perduto gli occhi.

**Marito uxoricida.** — A Roma un operaio, certo Belli, per gelosia uccise la propria moglie pure operaia di Roma.

La incontrò presso il teatro dell'Argentina e le diede sei coltellate lasciandola cadavere in mezzo della strada.

Il Belli è latitante.

**Assassino.** — Fu ucciso a Baguacavallone un brigadiere dei carabinieri, vestito in borghese. L'assassino venne arrestato.

**Maniscalco idrofobo.** — A Parma l'altra sera il maniscalco Giaroli Massimo d'anni 20 trovandosi in una casa inanimabile di Via S. Gerolamo venuto a questionare con una di quelle ragazze, la schiaffeggiò. La serva del tempio, certa Franzoni Diomira, volle ristabilire l'ordine e cacciare il turbolento individuo. Non l'avesse mai fatto! Il Giaroli le si avventò e con un morso le strappò l'unghia dell'indice della mano destra. L'idrofobo maniscalco venne dalle guardie di P. S. arrestato.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

L'Adriatico annunziando la visita in cui l'ambasciatore austro-ungarico De Bruk presentò al Re Umberto le sue credenziali, dice come il nuovo ambasciatore disse che riterrebbe come la più grande fortuna che possa augurarsi che l'avvenimento di qualche fatto, durante la sua ambasciata, serva largamente a testimoniare i sentimenti di simpatia dell'imperatore austro-ungarico per la Casa di Savoia.

Il 4 gennaio prossimo si riuniranno i delegati delle due reti ferroviarie Adriatica e Mediterranea, per studiare le tariffe dei trasporti onde vincere la concorrenza estera.

Il ministro Grimaldi presenterà alla Camera un progetto per la riforma della legge sulle Camere di commercio.

Il ministero chiederà al Parlamento l'autorizzazione di fare l'incetta diretta dei tabacchi esteri nei luoghi di produzione e sui principali mercati incaricando di stipulare gli affari i nostri agenti consolari.

La Riforma raccogliendo la voce di una nota che Robilant avrebbe mandato ai nostri rappresentanti esteri in risposta all'allocuzione del papa, dice che tale nota sarebbe un errore poichè ammetterebbe la possibilità della discussione con gli stranieri d'una questione interna italiana.

### (Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 8.20 ant.

I dissidenti hanno eccettuata la loro opposizione a Magliani e decisero combattere l'amministrazione finanziaria.

Depretis e Robilant sono contrari al viaggio del Principe di Napoli a Massaua e Assab. Il Re però l'aveva concordato con Ricotti e il principe partirà.

Al Dandolo dev'essere mutata la caldaie. Verranno fornite dallo stabilimento Pattison di Napoli.

Ore 9.45 ant.

È atteso a Roma Biancheri per prendere una disposizione per Cipro per impedirne l'eventuale rielezione.

La Tribuna richiama l'attenzione del governo sullo sviluppo della navigazione austriaca a Solonico.

Si smemisce la voce della Riforma che il ministro Robilant abbia spedita una nota ai diplomatici all'estero sull'allocuzione pontificia.

Municchi, reggente la procura di Milano, sarà nominato avvocato generale presso il Tribunale supremo di guerra.

Crederesi non imminente ma inevitabile la guerra. Continuano i provvedimenti.

Il ministro delle finanze riconobbe la necessità di sottrarre i combustibili fossili al dazio comunale.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Massaua, 26. — Non è confermata la notizia che Ras Alula si sia impadronito di Kassala. Qui dicesi che gli abissini furono sconfitti dai dervisci a Sabderat, a una marcia da Kassala.

Marsiglia, 26. — In seguito a violenta burasca, avvennero numerosi disastri.

La nave italiana Pietrino naufragò alla costa di Lonaco. La tartana italiana Maria Rosina si è perduta presso Aiguemortis.

Madrid, 26. — La Regina visitò le caserme di Madrid, le truppe manovrarono in sua presenza. S. M. fu acclamatissima.

Grande burasca nel golfo di Gascogna.

Parigi, 28. — Le comunicazioni telegrafiche sono sempre interrotte con l'Inghilterra, ove la bufera continua.

Roma, 28. — Il Re ricevette De Bruk, che gli presentò le credenziali.

Parigi, 28. — Il dividendo della Banca di Francia è del 70 netto.

Berlino, 28. — Oggi presso l'imperatore vi fu un pranzo cui vennero invitati Moltke e tutti i dignitari di corte, gli ambasciatori, gli addetti militari, i capi delle case civili e militari dell'imperatore, i rappresentanti del ministero degli esteri.

Londra, 28. — Assicurasi da buona fonte che, se i negoziati tra Salisbury e Hartington falliranno, Salisbury consigherà la Regina a sciogliere il Parlamento.

Parigi, 28. — Hasi da Panama 16 corrente. Carazo liberale avanzato, fu eletto presidente del Nicaragua.

Londra, 28. — Smentisce che l'Inghilterra abbia diretto una nota alle potenze dichiarando, riguardo alla soluzione della questione bulgara, che si rimette ai gabinetti più direttamente interessati.

Parigi, 28. — Continua l'interruzione telegrafica col'Inghilterra.

F. ZON, Direttore  
STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

## LA SOCIETÀ DELLE GUIDOVIE CENTRALI VENETE

(Anonima, sedente in Padova Capitale L. 1.600.000 tutto versato)

### AVVISA

che a partire dal giorno 3 Gennaio 1887, e verso consegna della Cedola N. 2 si pagheranno intanto gli interessi del primo semestre anno corrente in L. 247 a netto di Ricchezza Mobile.

Tale pagamento si effettuerà in Padova alla Sede della Società in Via Porciglia N. 3131 dalle 10 alle 12 ant. e dalle 2 alle 4 pom. ogni giorno, esclusi i festivi.

Padova, 28 Dicembre 1886.

Il Consiglio d'Amministrazione.

## Ricordateviene!

Se volete abbonarvi ad un altro giornale, oltre quello della vostra provincia, prendete L'ITALIA di Milano, il giornale più a buon mercato del Regno, di grande formato, dei primi pel numero delle copie, indipendente, pratico, pieno di notizie, che può spendere molto ed è sicuro del suo avvenire, sia perchè assai diffuso, che perchè è proprietà di una compagnia di ricchissimi azionisti, costituitasi in Milano (rogo Marinoni).

Anno L. 18 - Sem. 10 - Trim. 5

L'ITALIA arriva in giornata in tutte le città dell'Alta Italia.

**Lezioni** diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

## RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

DI G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Zanetti Mauro, Zanetti e Koller ora Nionis.

## Avviso al pubblico

In via della Gatta N. 978 ebbe principio la Vendita di Vino del miglior fondo di Avellino a Cent. 60 al litro. È già stato assaggiato da giudici competenti in materia e lo trovarono superiore ad ogni aspettativa. Provare e poi parlare.

P. E.

## A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## D'affittarsi

ANCHE SUBITO Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchi-gliore.

## LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

### ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesariano.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Vino Vecchio

DI MONSIEUR

Nella Cantina particolare al N. 3648 in Via Borgo Zucchi vendesi vino senza fermenta dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio

**IL FERRO BRAVAIS**

Le persone deboli ed in-  
debolite da impoverimento del  
sangue, alle quali il medico  
consiglia l'uso del FERRO,  
sopporteranno senza fatica le  
BOCCIE CONCENTRATE di FERRO  
BRAVAIS, preferibilmente a  
tutti gli altri preparati fer-  
ruginosi.

**IL FERRO BRAVAIS**

non produce né crampi né  
fatica di stomaco, né diar-  
rea, né costipazione. Non ha  
alcun sapore, né odore e non  
si comunica alcuno al vino.  
L'acqua, né a qualsiasi al-  
tro liquido nel quale può  
esser preso. **NON ANNE-  
RISCE MAI I DENTI.**

**IL FERRO BRAVAIS**

I Pallidi colori, affezioni  
tanto comuni nelle giova-  
nette al momento della loro  
formazione, l'Anemia, la  
Clorosi, che precede la mag-  
gior parte delle affezioni  
croniche, sono combattute ef-  
ficacemente coll'uso regolare  
del FERRO BRAVAIS.

**IL FERRO BRAVAIS**

ritorna al sangue il  
colore che ha perso in  
seguito alla malattia  
NUMEROSE IMITAZIONI  
Nelle farmacie si trova  
stampata in rosso  
DEPOSITO  
nella maggior parte delle farmacie

## Lotteria dell'Associazione della STAMPA

Autorizzata con Decreto 16 aprile 1886

Assunta dalla

**BANCA SUBALPINA E DI MILANO**

Società Anonima col capitale versato di L. 20,000,000

1555 Premi dell'effettivo valore di

**400,000 LIRE**

Tutti oggetti d'oro e d'argento immediatamente convertibili in contanti a richiesta del vincitore — senza deduzione alcuna — dalla Banca Subalpina e di Milano. I premi si dividono in

Tre grandi Premi di Lire

**100,000 — 50,000 — 20,000**

Due premi da L. 15,000 — Cinque da L. 10,000 — Cinque da L. 5,000  
10 premi da L. 1,000 — 30 da L. 500 — 500 da L. 100 — 1,000 da L. 50.

Ogni Biglietto della Lotteria costa **UNA LIRA**

Ciascun biglietto deve portare l'indicazione di un numero e di una serie; le serie sono 5. Chi, avendo acquistato un foglio o gruppo di 5 biglietti, possederà il primo numero estratto guadagnerà tutti i cinque premi, cioè

**200,000 LIRE**

Gli altri possessori di fogli o gruppi di cinque biglietti recanti gli altri numeri successivamente estratti guadagneranno i premi di valore quintuplo di quello che toccherebbe loro se possedessero gli stessi numeri ma per una serie sola.

I Biglietti sono vendibili in **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano — e in **Padova** presso il Banco Leoni.

## FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
Nizza 1888 — Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
Devotissimo loro servo,  
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

**La Stagione** che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

**La Saison** che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

**L'Italia Giovane** periodico mensile

illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

**L'Art e l'Industria** periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

**Il Sarto Elegante** rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

## CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO  
IN MILANO

ANNO XII — 1887

FORMATO GRANDISSIMO  
A 5 COLONNE

Tiratura quotidiana: **COPIE 40,000**

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4,50  
Regno d'Italia » » 24 » » 12 » » 6 —

FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI  
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

**DONI STRAORDINARI**

Il Corriere della Sera dà in premio a chi paga anticipatamente l'abbonamento per l'intero anno 1887 un premio senza precedenti, — un libro stampato espressamente (fuori commercio) che è una meraviglia letteraria, artistica e tipografica, e cioè

**TARTARIN SULLE ALPI**

di ALFONSO TAUDET, traduzione di Yorik (del *Farfulla*), volume di 300 pagine in 16° grande, con più di 100 incisioni finissime e 14 facsimile di acquarelli a colori, carta e caratteri di lusso. Di quest'opera ne furono vendute in Europa poco meno di 100 mila copie in due anni.

Invece di Tartarin sulle Alpi si potrà avere una olografia (alta 1 metro per 0,45) fatta espressamente dal rinomato Stabilimento Borzino da un quadro di RAFFAELE ARMENISE intitolato:

**SPOSI!**

Gli abbonati fuori di Milano devono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. 60 per le spese di spedizione dei doni.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono una splendida fototipia, rappresentante il quadro del pittore R. ARMENISE, intitolato:

**UN MOMENTO ALLEGRO**

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Cent. 60.

**DONI ORDINARI**

Tutti gli abbonati, siano annuali, semestrali e trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale in 16 pagine splendidamente illustrato

**ILLUSTRAZIONE POPOLARE**

Tutti gli abbonati inoltre ricevono gratis i numeri unici illustrati ed i numeri doppi, che vengono pubblicati lungo l'anno. — In preparazione:

**NUMERO UNICO SU L' "OTELLO", DI VERDI**

**DONO DI CAPODANNO**

L'ultimo giorno dell'anno 1886 sarà spedito gratis a tutti gli abbonati un **Calendario per 1887**, a tre colori fatto espressamente.

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA** Via San Paolo, 7, Milano.

Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Il più diffuso in tutta Italia Servizio teleg. particolare

5 Centesimi in tutta Italia.

Tiratura media quotidiana 160.000

ABBONAMENTO 1887 ANNO XXII.

**IL SECOLO**

GAZZETTA DI MILANO 5 Centesimi in tutta Italia. Giornale politico quotidiano

5 doppie macchine rotative Il meglio informato d'Italia

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDUARDO SONZOGNO, in Milano.

IT SECOLO

COPIE 160.000

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Flacon Lire Cinque**

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.